

MUSEO NAZIONALE STORICO DEGLI ALPINI

A SCUOLA DAGLI ALPINI

GLI ALPINI INCONTRANO LA SCUOLA

Premessa

In questi ultimi anni la didattica museale ha acquisito sempre più importanza come strumento che intende valorizzare le classiche modalità di apprendimento: oltre ai contenuti e alle tematiche trattate, il museo rappresenta soprattutto uno strumento educativo-formativo in un'ottica di formazione civica e di cittadinanza. E' attraverso la conoscenza che i discenti diventano consapevoli del percorso storico, dell'importanza della tutela e del patrimonio culturale del proprio territorio.

Il Museo Nazionale Storico degli Alpini intende promuovere tale prospettiva unendola ai sistemi multimediali che caratterizzano i musei d'oggi: se si favorisce un maggiore coinvolgimento delle nuove generazioni, si avrà un conseguente avvicinamento alla fruizione del patrimonio culturale del territorio.

Il contesto

Il Museo fu fondato nel 1958 in occasione della 31^a adunata dell'A.N.A. a Trento nel 40° anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale. Dal 2018 è stato interessato da un progetto di ampliamento e riqualificazione che si è concluso nel 2021, anno di riapertura al pubblico. Per raggiungere il Museo si percorre la strada degli Alpini, partendo da Piazzale Divisioni Alpine: il percorso, di per sé, rappresenta già un primo approccio alla realtà storica e culturale sia della città, che del Corpo degli Alpini.

Il Museo si trova nel contesto storico, culturale, di interesse antropologico e naturalistico del Doss Trento. Esso si integra perfettamente in questo contesto, legandosi sia alla storia del Mausoleo di Cesare Battisti, nondimeno ai ritrovamenti

della vicina basilica del V-VI secolo. In questo contesto, che permette numerosi e variegati percorsi di visita e spunti didattici, si inserisce anche il Museo, che si pone come tramite tra la storia della città, della cittadinanza di Trento, come luogo dalla rilevanza antropologica e culturale della genesi della città stessa e il territorio con le sue vicende storiche, la sua identità e la sua ragione del contesto nazionale.

Il Museo nel suo percorso museale espone cimeli, armi, fotografie, video, audio e documenti relativi alla storia del Corpo degli Alpini. Sono stati costituiti il 15 ottobre 1872 e sono il Corpo di Fanteria da montagna più antico e attivo nel mondo: in origine erano stati istituiti per difendere i confini montani settentrionali dell'Italia. Pochi ricordano però che la loro prima missione venne compiuta in occasione delle imprese coloniali, in ambiente desertico assai diverso da quello per il quale erano stati costituiti. Nel museo si parte proprio con una sezione dedicata al contributo dato dagli alpini nell'impresa coloniale di fine '800, si passa ad un'ampia esposizione relativa ai reperti della prima guerra mondiale, quindi a quelli della seconda guerra mondiale fino ad arrivare alle missioni di "peace keeping" e "peace enforcement" che hanno coinvolto l'Esercito Italiano ed il Corpo degli Alpini a partire dalla fine dello scorso secolo.

Oltre al percorso espositivo arricchito da supporti multimediali, all'interno è presente una ricca biblioteca, un archivio di foto e documenti storici a disposizione degli utenti.

Il Museo custodisce, inoltre, una zona archeologica dove si possono visionare dei reperti di epoca longobarda, qui ritrovati e messi a disposizione dalla Soprintendenza dei Beni Archeologici. E' inoltre possibile, tramite la realtà aumentata e il proprio smartphone vedere questi siti, come fossero realizzati e posizionati qui sul Doss Trento nel momento della loro scoperta.

Obiettivi progettuali

Attraverso il nostro percorso museale è possibile creare dei collegamenti e avere dei riferimenti che si individuano nei programmi scolastici, essi possono spaziare nel contesto della storia italiana, dal periodo postunitario, attraverso il novecento fino ad arrivare al giorno d'oggi.

In particolare, numerose sono le informazioni, i reperti e i concetti che possono essere ricondotti al nostro territorio dal punto di vista del contesto sociale, antropologico e culturale trentino, pensiamo all'ambito dedicato agli irredentisti trentini e a Cesare Battisti.

Oltre a questi aspetti prettamente di carattere locale, ampio spazio è dedicato alla storia nazionale e ad aspetti storici che si legano alla evoluzione tecnologica del corpo degli alpini nel contesto generale dell'evoluzione della Forza Armata e del Paese.

La parte dedicata ai ritrovamenti archeologici, probabilmente di epoca longobarda sono un ulteriore spunto di riflessione sull'importanza del sito del Doss Trento, nel contesto storico, antropologico e civico.

In generale, nel contesto del percorso museale, vengono individuate le seguenti finalità:

- valorizzare il patrimonio culturale attraverso l'educazione alla partecipazione;
- formare il senso civico e “del cittadino” delle nuove generazioni attraverso le motivazioni relative alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio;
- diffondere nelle nuove generazioni il senso di appartenenza attraverso la storia di chi li ha preceduti;
- trasmettere la storia e la cultura degli Alpini includendo il valore della solidarietà verso i più bisognosi;
- approfondire con l'uso delle fonti storiche la conoscenza degli eventi della storia relativi al secolo scorso;
- illustrare l'impegno degli Alpini nelle missioni di pace che hanno caratterizzato gli scenari recenti;
- porre l'accento sul territorio, la storia locale attraverso il rapporto e nel confronto con la storia nazionale.

Il Museo Nazionale Storico degli Alpini è un museo militare, esso ha l'obiettivo istituzionale di far conoscere attraverso l'esposizione e la propria collezione, oltre che la storia del glorioso Corpo degli Alpini, anche i Valori quali la Patria, l'Onore, il Dovero, l'importanza e il significato dei concetti e dei Valori civici, civili e militari.

Partendo dalla cerimonia dell'alza bandiera, alla quale invitiamo a partecipare le classi in visita, lungo tutto il percorso museale inizia un viaggio attraverso la storia, nel quale si pone sempre l'accento sull'importanza dei Valori, del senso civico e del sacrificio che da sempre caratterizzano il Corpo degli Alpini. Viene sempre sottolineata l'importanza del senso pubblico e del dovere cittadino, il rispetto delle regole e il senso di appartenenza, che nei più giovani deve rappresentare una guida cosciente nel percorso di crescita come persona e cittadino. Questo processo conoscitivo viene

inserito in un contesto che pone in evidenza gli aspetti che legano indissolubilmente la realtà del territorio con la tradizione dell'appartenenza della sua popolazione al Corpo degli Alpini, nondimeno all'importante aspetto che svolgono le meritorie attività di volontariato da parte della Associazione Nazionale Alpini.

Destinatari

Il presente progetto e il relativo percorso sono rivolti:

- alle scuole primarie;
- alle scuole secondarie di primo grado;
- alle scuole secondarie di secondo grado.

Le visite guidate, ovviamente, si conformano nell'esposizione e negli approfondimenti in relazione all'età degli studenti, questo nella consapevolezza degli argomenti trattati; la visita può essere precedentemente concordata, affinché sia commisurata e strutturata in base a delle specifiche esigenze didattiche preventivamente proposte dagli insegnanti.

La visita indicativamente ha una durata di 60', ma può essere calibrata nella durata in base alle esigenze dei diversi Istituti e insegnanti.

Nel dettaglio, i significati e i punti di riflessione e di discussione che possono emergere e essere individuati, attraverso i diversi ambiti espositivi e lungo il percorso museale, sono elencati nell'allegato A.

ATTIVITA' SUSSIDIARIE

Tirocinio nel progetto alternanza scuola-lavoro

Il Museo ha già effettuato e continua ad accogliere studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado per l'attività di tirocinio, nell'ambito del progetto alternanza scuola-lavoro. Durante il periodo del progetto gli studenti vengono a contatto con il mondo museale nell'ambito del mondo militare. Gli studenti, seguiti da diversi tutors dedicati, entrano in contatto con i diversi ambiti delle attività museali: la parte espositiva, la parte funzionale e gestionale del museo, le attività di ricerca e

catalogazione, le attività di traduzione e interpretazione, la catalogazione e la gestione della biblioteca, la manutenzione e la parte funzionale del sistema museale. Queste attività vengono svolte in fasi teoriche e pratiche, attraverso le quali vengono messe alla prova le capacità cognitive e di problem solving degli studenti, sia individualmente che nel lavoro di team.

Nel periodo del tirocinio, viene inoltre messa in risalto la specificità del mondo militare, le caratteristiche della struttura e del funzionamento del suo sistema gerarchico e funzionale: orari, attività e il percorso formativo viene cadenzato secondo gli standard militari. Vengono poi ovviamente dati cenni di storia e si pone l'accento sui Valori e le tradizioni del mondo militare e della storia patria. La partecipazione alla cerimonia dell'alza bandiera, insieme al personale del museo, è solo l'inizio della giornata, attraverso il quale trarre i numerosi spunti per poter dialogare sui Valori e il significato delle parole *Dovere* e *Servizio*.

Attività formative preventive presso gli istituti

Grazie ai volontari della Associazione Amici del Museo, ai volontari della Associazione Nazionale Alpini ed eventualmente al personale militare del Museo, è possibile su richiesta dei docenti, poter svolgere una breve attività "formativa" e di presentazione propedeutica e formativa precedente alla visita presso il Museo. Durante questa presentazione, organizzata presso gli Istituti, viene fatta una attività informativa e generale sul mondo militare, sulle origini e tradizioni del Corpo degli Alpini, la storia e le attività in generale al fine di poter visitare il Museo con una base di conoscenze e concetti che permettano un interesse una interazione maggiore durante lo svolgimento del percorso di visita in museo.

Biblioteca/archivio presso il museo

E' possibile poter accedere alla biblioteca del museo che consta di circa 5000 volumi: si tratta in particolare di pubblicazioni militari o relative al mondo militare. Parimenti è possibile visionare l'archivio fotografico e documentale per effettuare ricerche o a solo scopo conoscitivo o di diletto.

Il personale del museo è a disposizione per fornire il supporto nella ricerca e nella visione.

Utilizzo sala riunioni

E' possibile chiedere l'utilizzo della sala didattica/riunioni con circa 35 posti a sedere per poter svolgere eventuali lezioni, approfondimenti o attività didattiche specifiche a seconda delle esigenze dei docenti

Informazioni e contatti

L'ingresso al Museo Nazionale Storico degli Alpini e le visite guidate (da prenotare telefonicamente al numero 0461/827248) sono gratuite.

Il Museo osserva i seguenti orari nei giorni feriali:

- lunedì: chiuso;
- da martedì a giovedì: 9.00 - 12.00 ; 13.30 – 16.00;
- venerdì: 9.00 – 12.00.
- sabato, domenica e festivi (per il calendario delle aperture programmate, vedere sul sito)

Le informazioni relative al Museo, al percorso museale e ai diversi aspetti utili alla modalità di accesso e di visita possono essere trovati sul sito www.museonazionealpini.it

a) Esposizione cronologica della storia.

Attraverso le uniformi esposte si conosce la storia nazionale dal 1870 sino al termine della seconda guerra mondiale. Notizie sull'esperienza italiana nel contesto coloniale, l'evoluzione tecnologica e le diverse realtà nei diversi conflitti. Importante l'ambito che si lega a Cesare Battisti, agli irredentisti trentini un collegamento con il nostro territorio e il contesto storico particolare della nostra terra. Attraverso gli oggetti esposti nelle vetrine si possono conoscere diversi aspetti legati alla vita dei personaggi dei quali si narra nei diversi contesti storici: le singole uniformi rappresentano di fatto delle finestre che si aprono e raccontano le storie degli uomini che le indossavano.

b) Sacrario e sala medaglie d'Oro.

Il memoriale è il cuore vero e proprio del museo e dei Valori sui quali esso si fonda. In questa sala sono scolpiti nel marmo i nomi di coloro che nella storia del Corpo degli Alpini, dalla fondazione a oggi, hanno ricevuto la Medaglia d'Oro per il loro sacrificio: esso rappresenta il simbolo più importante ed estremo, che sottolinea i Valori militari di chi ha donato la vita per gli altri al servizio della Patria. Quindi in questo luogo si rappresentano e si ricordano i Valori massimi riconoscibili nel valore dell'essere un soldato al servizio del proprio Paese. Valori quindi che esulano dalla "materialità moderna e dall'aver" ma si fondano sul sacrificio e sull'essere.

c) Settore Alpino in movimento.

In quest'area il percorso museale pone l'accento sugli aspetti più caratteristici e caratterizzanti del Corpo degli Alpini (i segni distintivi, il cappello alpino). Attraverso l'esposizione di reperti e armi, alcuni dei quali possono essere maneggiati, i visitatori "toccano con mano" questi oggetti e si rendono conto del peso e della loro fredda materialità. A seguire oltre ai cenni generali legati ai mezzi di trasporto e all'evoluzione tecnica nel tempo, uno specifico settore narra le vicende della guerra bianca, l'impegno degli alpini dalle dolomiti alle steppe russe: si colgono gli aspetti dell'esperienza dei nostri soldati nella guerra in montagna e in quota, nei pericoli legati alla quotidianità della vita in condizioni estreme per i pericoli legati anche alle condizioni di vita a volte estreme.

d) Settore dedicato ai ritrovamenti archeologici.

Attraverso dei QR code è possibile con il proprio smartphone vedere in realtà aumentata e virtuale alcune delle 12 sepolture ritrovate durante i lavori di ampliamento del museo. Si coglie e si ragiona sull'importanza del sito del Doss Trento in relazione alla nascita e alla successiva evoluzione storica della città di Trento. Nel dettaglio la vetrina, a cura della nostra Soprintendenza, dedicata ad quello che è stato indicato come un guerriero, permette ulteriori collegamenti con la figura del soldato odierno.

e) I cappellani militari.

Qui è possibile narrare del legame come dell'importanza degli aspetti religiosi nel tempo, dell'importanza delle figure dei cappellani per i nostri soldati, della funzione educativa e soprattutto dell'enorme funzione che essi rappresentavano non solo per la loro valenza religiosa, ma anche in quella più pratica e umana, poiché rappresentavano spesso il collegamento con le famiglie lontane, in quanto ad esempio potevano scrivere e leggere per i nostri soldati le lettere da casa.

f) Settore dedicato alla Associazione Nazionale Alpini.

Le riflessioni convergono sui valori e lo spirito servizio, la disponibilità e il senso del dovere che contraddistingue i volontari, in genere e il forte impulso che spinge queste persone a essere al servizio della collettività e dell'altro. Ci si può concentrare nell'analisi di quanto siano importanti l'associazionismo, il contributo del volontariato in generale nelle attività a favore della collettività e del bene comune.

g) Settore delle attività in montagna e l'esperienza al Polo Nord al seguito del Dirigibile Italia da parte di alcuni alpini

In questo caso si pone l'accento sulle attività addestrative necessarie agli alpini nel tempo per poter vivere, muovere e combattere nell'ambiente montano. Si sottolinea la necessità e l'importanza dell'addestramento per poter superare le difficoltà ambientali. Nella narrazione interessante sull'esperienza polare di alcuni alpini, si narrano le condizioni che affrontarono, le difficoltà e le avventure che coinvolsero questi italiani in quelle terre lontane

h) Settore della vita in caserma

La narrazione si sposta sull'esperienza ormai tramontata e sconosciuta del Servizio Militare Obbligatorio, l'esperienza che portava numerosi giovani ad affrontare per un anno le difficoltà della vita in un percorso che mirava ad un servizio ed ad un impegno a favore dello Stato e della Collettività. Vengono posti

in evidenza argomenti di discussione e riflessioni, che si legano alle parole dovere, regole, rispetto degli orari, lontananza degli affetti e difficoltà da superare.

i) Settore dell'oltremare

Attraverso l'esposizione di quest'ambito si possono fare delle attente riflessioni su come in passato, quanto oggi i Paesi abbiano avuto sempre mire espansionistiche o comunque delle proiezioni di conquista, una cosa che ricorre nella storia umana. La riflessione si pone sul fatto che tali processi portano spesso alla successiva inclusione e all'assorbimento delle diverse culture e dell'altro.

j) Settore dell'alpino oggi

Nel concludere il percorso narrativo si torna al giorno d'oggi, attraverso la storia e l'evoluzione di quanto si è visto nel percorso museale si è parlato del passato per sottolineare che quello che siamo oggi e ciò che abbiamo lo dobbiamo a chi ci ha preceduto, si riflette su quanto sia importante oggi la libertà che abbiamo conquistato e su come anche essa debba essere difesa. Per questo, l'evoluzione tecnologia, addestrativa e di impiego deve essere adeguata alle necessità e alle nuove sfide.